

Plan de la Ville d'Alguer

in

Ilario Principe

Le città nella storia d'Italia, Sassari Alghero

Bari 1983

Fig. 94 [12]. Questo disegno anonimo e non datato conservato all'Archivio di Stato di Torino può considerarsi la prima vera figurazione urbana di Alghero, perchè accanto al minuto dettaglio delle fortificazioni, consueto nelle immagini di Cappellino, del Fratino, del Vivas, del Mina, aggiunge con grande esattezza e una cura grafica fuor del comune la trama dell'incasato e le aree verdi esistenti. Il sistema dei baluardi orientali è serrato da un'ulteriore protezione di rivellini e controscarpe, per cui può essere riferito ai primi anni dell'Ottocento ed esattamente a quel Leopoldo David che firmerà un disegno analogo (il titolo però è in italiano) oggi presso la Biblioteca Comunale di Cagliari insieme ad un altro disegno in tutto simile a questo. Si tratterebbe cioè di un originale, firmato, e di due copie mute, di rappresentanza, uno per il viceré a Cagliari e le altre per la corte a Torino. Stupisce semmai la mancanza di legenda, della scala e dell'orientamento, inconsueta in un prodotto ufficiale di un tecnico militare.

(pag. 105)

* * *

12) *Plan de la Ville d'Alguer*

dimensioni: (cm. X cm) 51X45

data: inizio del sec. XIX

tecnica di esecuzione: disegno a penna e colore

Torino, Archivio di Stato, sez. I, 29. A.1

bibliografia: L. Piloni, *La Sardegna nelle incisioni del secolo XIX*, tav. CI e *Le carte geografiche*, tav. CLV

(pag. 156)

* * *

(*Plan de la Ville d'Alguer*) in PILONI Luigi *Carte Geografiche della Sardegna*, (Cagliari, Della Torre, 1997)

“Plan de la Ville d’Alguer”

Disegno manoscritto acquarellato a colori (cm 57,5 X 45)

Cagliari, Biblioteca Comunale (disegni)

Il titolo di questa carta è contenuto in un nastro posto in alto a sinistra e non reca nessuna altra indicazione toponomastica, al contrario di quanto si suole riscontrare in analoghi documenti cartografici, né alcuna precisazione sulla scala e sull’orientamento. La carta riproduce con grande evidenza, disegnate in giallo ed in grigio, le fortificazioni e in rosso la pianta della città, nella quale spiccano in tinta più carica le chiese. Una linea azzurra segna il perimetro costiero della piccola penisola su cui sorge Alghero. Questo disegno non reca né il nome dell’autore, né la data, che può però attribuirsi ai primi decenni del secolo XVIII dopo il passaggio della Sardegna alla Casa dei Savoia.

(pag. 390)

* * *

Tav. CLV

(pag. 391)